

Addì 29 MAGGIO 2013 presso la sede di Confcooperative Piemonte

Tra

AGCI PIEMONTE

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE

LEGACOOP PIEMONTE

E

C.G.I.L. PIEMONTE

C.I.S.L. PIEMONTE

U.I.L. PIEMONTE

premesso che

- che l'art. 1 comma 481, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013), ha previsto la proroga, per il periodo d'imposta 2013, di misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro, introducendo una speciale agevolazione fiscale;
- che è stato successivamente emanato, in attuazione di tale norma, il DPCM 22 gennaio 2013 e la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. °15 del 3 aprile 2013;
- che è volontà delle parti favorire lo sviluppo e la diffusione della contrattazione collettiva di secondo livello quale strumento per perseguire la crescita della competitività e della produttività nelle imprese;

si conviene quanto segue

1. per l'attuazione delle normative di cui in premessa, le imprese aderenti al Sistema di rappresentanza di AGCI, Confcooperative e Legacoop in Piemonte prive di rappresentanze sindacali operanti in azienda, possono - con l'assistenza delle strutture riconducibili alle 3 Centrali Cooperative aventi competenza sindacale - stipulare accordi aziendali - che si applicano a tutti i dipendenti dell'impresa - con le organizzazioni territoriali di categoria delle organizzazioni sindacali stipulanti il presente accordo;



2. Fermo restando il rispetto delle procedure e dei contenuti, come disciplinati dai CCNL cooperativi applicati, per l'anno 2013, le imprese aderenti al Sistema di rappresentanza di AGCI, Confcooperative e Legacoop in Piemonte, che non si avvalgono della procedura di cui al punto 1, potranno applicare l'agevolazione fiscale prevista dal DPCM 22 gennaio 2013, in relazione alle voci retributive - così come previste nella circolare n. 15/2013 e alla circolare n. 11/E - erogate a fronte di prestazioni lavorative diverse da quelle rese in osservanza degli orari di lavoro applicati in azienda. Dovranno, in ogni caso, essere rispettati gli obblighi di contrattazione previsti dal CCNL applicato in azienda.
3. Salva diversa previsione degli accordi aziendali, le imprese applicheranno le agevolazioni fiscali derivanti dalla presente intesa territoriale a tutti i loro dipendenti, anche se occupati presso sedi o stabilimenti situati al di fuori del Piemonte che svolgono le prestazioni lavorative di cui al precedente punto 2, prestazioni che le parti contraenti riconoscono utili, coerenti e conformi alle finalità delle norme richiamate in premessa, anche ai fini del disposto dell'art. 3 del D.P.C.M. del 22 gennaio 2013.
4. L'agevolazione sarà riconosciuta sulla quota di retribuzione corrisposta, con le relative eventuali maggiorazioni, come conseguenza della modifica dell'orario attuata in azienda, modifica che costituisce l'indicatore quantitativo di riferimento sulla base del quale applicare il regime fiscale di cui alle norme richiamate in premessa.
5. La stessa agevolazione sarà riconosciuta ai lavoratori inviati in missione in virtù di contratto di somministrazione.
6. Le parti sono impegnate, ciascuna per le proprie competenze, ad assicurare l'informazione a lavoratori e imprese sui contenuti del presente accordo anche ai fini di una corretta applicazione.
7. Quanto convenuto ha carattere cedevole rispetto ad eventuali intese aziendali o pluriaziendali.

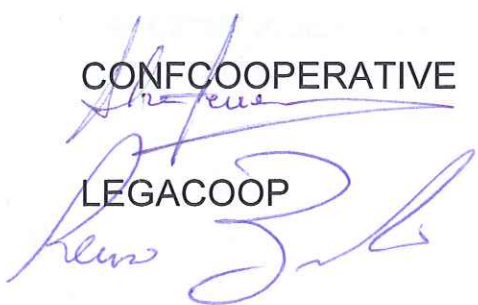
Letto, confermato e sottoscritto.

AGCI

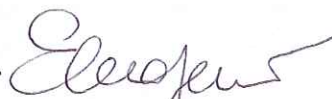


CONFCOOPERATIVE

LEGACOOP



CGIL



CISL



UIL

